ALLA SCOPERTA DEI COLLI EUGANEI

In concomitanza con le recenti decisioni dell'Assemblea dei Soci del Consorzio di Tutela Vini Colli Euganei volte alla semplificazione del nome degli storici vini rossi da uve bordolesi che si chiameranno "Colli Euganei Doc", il Consorzio organizza un incoming sul territorio dedicato ai professionisti del settore.

Nelle giornate di **venerdì 14 e sabato 15 novembre 2025**, un gruppo composto da giornalisti enogastronomici e operatori, avrà l'occasione di visitare i Colli Euganei. Il programma prevede la visita ai Giardini Monumentali di Valsanzibio e all'Abbazia di Praglia per poi godere di un momento di relax alle terme di Montegrotto. Non mancheranno le degustazioni in cantina in abbinamento alle proposte enogastronomiche locali. Gli ospiti avranno così l'opportunità di scoprire il **cuore dei Colli Euganei**, Riserva della Biosfera MAB UNESCO, partecipando ad un viaggio tra le bellezze naturali e culturali di questo territorio, ricche di storia e arte. Sarà inoltre un'occasione per scoprire gli autentici vini rossi del luogo. Nella prima metà dell'Ottocento, infatti i Colli Euganei sono stati una delle prime zone d'Italia in cui vennero importati e impiantati i vitigni di origine bordolese.

Più in dettaglio, il nuovo disciplinare della Doc Colli Euganei, che per essere esecutivo dovrà ora passare al vaglio della Regione Veneto e del Comitato Nazionale Vini, emanazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf), prevede che nell'etichettatura dei vini rossi dei Colli Euganei l'eventuale indicazione delle uve Cabernet Franc, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Merlot debba comunque seguire quello della denominazione e sia riportato al di sotto della menzione "denominazione di origine controllata" o della sigla "DOC". Inoltre, i caratteri di stampa dell'eventuale nome del vitigno dovranno avere un'altezza massima pari alla metà di quella dei caratteri che compongono la denominazione "Colli Euganei" e usare lo stesso carattere tipografico, stile grafico, spaziatura, evidenza, colore e intensità di colore, in modo che l'enfasi sia sempre e comunque sul nome geografico dei Colli Euganei.

"*Con questa decisione* – spiega il presidente del Consorzio, Gianluca Carraro –, *si è compiuta un'ulteriore fondamentale semplificazione del nostro disciplinare di produzione, dopo quella già adottata per il Serprino sul finire dello scorso anno. Nel caso del Serprino, decidemmo di enfatizzare soprattutto il nome di questa storica varietà di uva presente nel nostro territorio, adottando la dicitura Serprino dei Colli Euganei Doc. Adesso, invece, per i nostri vini rossi ottenuti da quelle uve di origine bordolese che si sono perfettamente acclimatate in zona fin dalla metà dell'Ottocento, si è scelto di porre un fortissimo accento proprio sul nome del territorio, così come avviene in tutte le grandi denominazioni nazionali ed estere. Se fino ad ora si parlava di Cabernet o di Merlot prodotti sui Colli Euganei, sottolineando in tal modo la varietà dell'uva rispetto al territorio, d'ora in poi quando berremo un Colli Euganei Doc esalteremo il territorio d'origine, senza necessità di dare rilievo al vitigno. Come avevamo previsto nel piano strategico adottato a luglio 2024, il Colli Euganei Doc diventerà così il riferimento dell'espressione vocazionale del territorio e quindi della denominazione di origine. In questo modo intendiamo rimarcare la nostra identità di luogo storico del vino rosso italiano da uve bordolesi*".

Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027
Organismo responsabile dell'informazione: ***Consorzio Tutela Vini Colli Euganei***
Autorità di gestione *regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione*

Bevi responsabilmente – Vedi le linee guida per una sana alimentazione del Ministero della Salute: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2915_allegato.pdf